Oggi e domani occhi aperti contro i brogli!

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava pagina

COME SI VOTA

Leggete e fate leggere questa pagina speciale

ANNO XXXIII (Nuova Serie) . N. 144 | DOMENICA 27 MAGGIO 1956 | ★ | Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

FACCIAMO CHE IL NOSTRO PAESE PARTECIPI ALLA SVOLTA IN ATTO NEL MONDO

Votate per il Partito comunista

perchè il popolo governi il Campidoglio e la Provincia di Roma perchè le cose cambino e l'Italia avanzi sulla via del progresso

Cittadini italiani!

Sono quasi dieci anni che il nostro Paese, liberatosi dal fascismo, è stato impedito e arrestato, nel suo sviluppo democratico e sociale, da governanti conservatori e reazionari, spesso inetti e corrotti.

Oggi noi ci troviamo alla coda di tutti i paesi d'Europa. Abbiamo il più grande numero di disoccupati, di disagiati, di poveri, di senza tetto. Il popolo lavora, fatica, il profitto rimane nelle mani di un piccolo numero di gente troppo ricca, prepotente e corrotta. Operai e impiegati sono male retribuiti. I contadini senza terra sono milioni. I vecchi, i pensionati, gli invalidi, i mutilati sono alla miseria. Metà del Paese non progredisce, rimane legato a condizioni economiche e sociali arretrate, inumane.

E' l'ora di cambiare.

In tutto il mondo, i più grandi popoli e Stati si stanno orientando verso una politica nuova. La distensione fa ogni giorno nuovi passi in avanti. I comunisti, che reggono le sorti della terza parte del genere umano, coraggiosamente sono alla testa di questo grande cambiamento.

La distensione, il disarmo, la pace avanzano. Solo i nostri governanti non ne vogliono sapere. I nostri governanti rimangono immobili, mentre il Paese vuole andare avanti, vuole cambiare, mentre il popolo chiede di vivere meglio, vuole un avvenire migliore, sicuro, felice.

Cittadini!

Per andare avanti, perchè le cose cambino bisogna cambiare la direzione politica, partendo dai Comuni e dalle Province, sino a giungere più in alto.

Comuni e Province devono essere amministrati dai partiti popolari, nell'interesse di tutto il popolo. Comuni e Province devono concentrare gli sforzi per risolvere, a favore del popolo, i problemi del lavoro, della casa, dell'assistenza, di una più giusta tassazione.

Per ottenere questo la direzione politica deve spostarsi a sinistra. Maggioranze democratiche di sinistra devono formarsi in tutti gli enti locali.

Negate dunque il voto alla triplice alleanza della ricchezza e del privilegio. Negate il voto ai partiti che sono al suo servizio. Negate il voto alla Democrazia cristiana, responsabile di tutti i mali di cui oggi soffriamo, partito della prepotenza e della corruzione.

Concentrate i vostri voti sulle liste del Partito comunista. Siamo il partito degli operai e del popolo. Difendiamo la causa dei lavoratori, del ceto medio produttivo. Rivendichiamo distensione e pace, lavoro e benessere. Rivendichiamo l'applicazione della nostra Costituzione.

Contro i fanatici e i reazionari, chiediamo si ponga fine a qualsiasi discriminazione politica fra i cittadini. Difendiamo e difenderemo sempre l'unità dei lavoratori e del popolo per il progresso democratico e sociale.

Avanti! Il popolo italiano vuole che le cose cambino e lo otterrà. Una svolta è matura. Diamo col voto la spinta necessaria perchè essa incominci.

Distensione e pace.

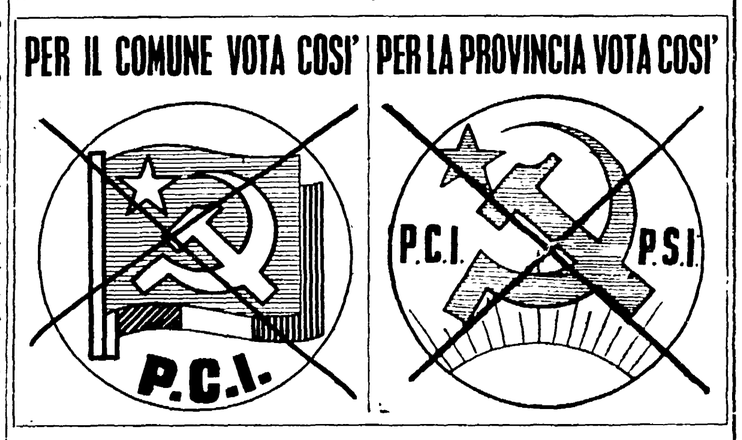
Libertà, lavoro e benessere.

Democrazia e avanzata verso il socialismo.

Questa è la nostra bandiera. Si raccolgano attorno ad essa i voti e le energie di tutti i lavoratori, del popolo intiero.

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Roma, 26 maggio 1956



Perchè bisogna votare contro la D. C.

Dott. Ing. Ezio Micaglio

Roma, 17 Maggio 1956
Via E. Paglia, 11 - Tel. 63[illegible]

Caro Collega,

come avrai visto sono stato incluso nell'elenco dei candidati per il Consiglio Comunale nella lista della Democrazia Cristiana col N. 56 di lista in rappresentanza della Confintesa.

Mi sembra superfluo farti rilevare l'importanza della cosa, sopra tutto, per la categoria dei Costruttori che ho l'onore di rappresentare.

E' necessario pero' un attivo interessamento di tutti per la riuscita date le grandi pressioni ed interventi di tutte le categorie, ivi compresa quella dei lavoratori, per far prevalere i loro candidati.

Mi rivolgo percio' particolarmente a te perche' - sempre che la lista della Democrazia Cristiana risponda alla tua idea politica - tu svolga un'attiva opera di propaganda presso parenti ed amici per ottenere un'affermazione che sara' senz'altro motivo di legittimo compiacimento e di grande importanza per la categoria dei costruttori.

A tale scopo ti sarei molto grato se mi facessi conoscere inoltre con cortese sollecitudine nomi di persone ed Enti che possano fiancheggiarmi ed ai quali rivolgermi per poter svolgere opera di propaganda.

Ringraziandoti vivamente di quanto farai ed in attesa di un gentile riscontro alla presente ti saluto cordialmente.

MICAGLIO EZIO
N. 56 LISTA SCUDO CROCIATO

L'elettore che vive del suo lavoro, sia esso cattolico o non cattolico, il quale in passato ha votato per la D.C. credendo in un ordinato progresso, mediti su questo documento. Vi è scritto in tutte lettere perchè non deve, perchè non può più votare per la D.C.

Il candidato d.c. n. 56 della lista democristiana di Roma, il costruttore edile Ezio Micaglio, confessa egli stesso di essere stato incluso in quella lista non in quanto democristiano *non in quanto* cattolico, *ma come «rappresentante della Confintesa». E invita i ricchi a votare per lui in opposizione «ai lavoratori», che egli indica come gli avversari da battere!*

Dunque non è vero quello che Fanfani è andato dicendo, e cioè che la D.C. non ha chiesto l'appoggio delle organizzazioni padronali e non subirà la influenza del loro voto. E' vero, invece, che nelle liste democristiane sono stati espressamente inclusi in accordo coi dirigenti d.c. candidati scelti direttamente da quelle organizzazioni, che rappresentano quelle organizzazioni, che obbediranno domani a quelle organizzazioni e ne faranno gli interessi. E' vero ed è evidente che tutta la politica comunale e nazionale della D.C. sarà dominata da queste forze, se la D.C. avrà la vittoria.

La figura dell'ing. Ezio Micaglio è una sola, nel grande mare del patto tra la D.C. e le forze del privilegio e della ricchezza. Ma essa è tutta un programma. Che cos'è l'associazione dei costruttori romani, di cui il n. 56 della lista d.c. è il rappresentante, se non la associazione che ha più dato scandalo in questi anni di amministrazione capitolina, con le speculazioni più clamorose? E non è forse questa una nuova prova del legame di interesse e di classe che corrono tra questi speculatori e la Immobiliare vaticana, le società vaticane, i monopoli dei pubblici servizi?

Questo documento riguarda Roma, ma esso è simbolico di una situazione nazionale. Esso dice ancora una volta a tutti coloro che vivono onestamente del loro lavoro, cattolici e non cattolici, perchè non possono più votare per la D.C.

Battere con un solo voto la D.C. e i padroni, fare avanzare il movimento popolare e la sinistra: questo è l'obiettivo unitario che deve accomunare oggi nelle urne gli operai e i contadini, gli impiegati e gli intellettuali, i piccoli imprenditori e i commercianti, di ogni fede religiosa e di diverso orientamento politico, purchè vogliano progredire, schierandosi non «contro i lavoratori» ma per se stessi e contro i loro nemici confessi.

Attenzione alle provocazioni!

In questi giorni ci risulta che sono state spedite migliaia di lettere all'indirizzo di compagni a firma di un non meglio identificato «gruppo di comunisti». Tali lettere, che vengono recapitate con estrema esattezza poiche evidentemente gli elenchi dei destinatari sono stati forniti dagli uffici politici delle questure e dalle parrocchie, invitano a non votare per il Partito comunista. Altrove i comitati civici suggeriscono di sporcare la scheda con scritte su Stalin, il che, come è noto, renderebbe nullo il voto. Mettiamo in guardia tutti i compagni da questo volgare tentativo di provocazione imbastito all'ultimo momento dai clericali e dalla polizia. Al provocatori risponderà un nuovo, grande successo del nostro Partito.

PER IL RINNOVO DI 7141 AMMINISTRAZIONI COMUNALI E 79 AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

Le operazioni di voto cominciano stamane in tutta Italia

Oggi i seggi resteranno aperti fino alle 22 - Domani pomeriggio i primi risultati dalla Sicilia e dall'Alto Adige - Dove voteranno i "leader,, dei partiti - Le organizzazioni clericali a caccia di malati e paralitici - Sedicenti "fronti comunisti dei lavoratori,, tentano di confondere l'elettorato - Il caso delle 20 suore di San Marino

Gli ultimi manifesti sono stati affissi, gli ultimi volantini lanciati, gli altoparlanti smossi, i palchi smontati. Il corpo della campagna elettorale si è sviluppato di corpo, la propaganda ha messo la sordina. I *leaders* tacciono. Ora le sorti della battaglia sono affidate alle migliaia e migliaia di oscuri propagandisti, di organizzatori e di attivisti che non [illegible] minuto, instancabili, percorreranno strade e piazze, busseranno alle ultime porte, avvicineranno gli elettori più «lontani» (quei pochi o molti che sono rimasti in disparte, assenti e indifferenti alle vicende della lotta elettorale), portando un consiglio, un suggerimento, un incitamento.

Non è esagerato dire che molte decine di migliaia di voti saranno perduti o guadagnati da ciascun partito nel corso delle ultime ore. Masse notevoli di elettori, le cosiddette «zone grigie», attendono ancora di essere «toccate», influenzate e spostate. I centoventimila comizi che si sono svolgerti in tutta Italia dall'inizio della campagna (a tale cifra ammonterebbe, secondo calcoli giornalistici, il totale degli oratori) sono stati assolutamente infatti, soltanto di una parte dei 30 milioni circa di elettori che, entro oggi, e domani mattina, avranno il diritto di recarsi alle urne. Da ciò l'eccezionale importanza del compito affidato ai propagandisti che potremmo chiamare «della retroguardia». Compito particolarmente impegnativo in un Paese come il nostro, dove non si può dire che [illegible] E' questa la prima volta, dopo la caduta del fascismo, che le elezioni amministrative si svolgono in un solo turno. I seggi sono già stati costituiti per tempo. I [illegible] hanno ricevuto [illegible] materiale [illegible] altre, [illegible] ha fatto, in modo massiccio [illegible] l'apparato statale, [illegible] nato, da gran parte [illegible] di [illegible] Le operazioni preliminari dal partito della DC [illegible] i seggi saranno aperti fino alle 22 [illegible] domenica e lunedì [illegible] Domani pomeriggio, a 24 ore dalla chiusura dei seggi, [illegible] 14 *Fanno eccezione in Sicilia, dove i seggi saranno chiusi tassativamente alle ore 22 di domenica e in Trentino Alto Adige, dove i seggi saranno chiusi, come di norma, alle ore 20.* Nelle [illegible] Sicilia [illegible] 22 [illegible] Domani [illegible] Trentino Alto Adige. In tale [illegible] invece, [illegible] domani pomeriggio.

A Roma [illegible] Vaticano [illegible] suore [illegible] prof. Sampes, [illegible] dell'ultimo censimento [illegible] 1919 e [illegible] Tutte le commissioni [illegible] dell'Italia dei capoluoghi di provincia hanno ricevuto istruzioni per trasmettere [illegible] ora i risultati definitivi dei comuni inferiori ai 10.000 [illegible] 10 mila abitanti e i risultati [illegible] sull'elezione provinciali e comunali delle grandi città.

L'attrezzatura di un ufficio elettorale del Unità [illegible] Sicilia [illegible] Trentino Alto Adige. [illegible] Vaticano [illegible] Tutti i [illegible] ufficio elettorale [illegible] per il computo dei voti e per le analisi statistiche. Tutti i corrispondenti dell'Unità dei capoluoghi di provincia hanno ricevuto istruzioni per trasmettere [illegible] ora i risultati definitivi dei comuni inferiori ai 10.000 [illegible] 10 mila abitanti e i risultati [illegible] sull'elezione provinciali e comunali delle grandi città.

L'attrezzatura di un ufficio elettorale dell'